

L'IMPIANTO DEL VOMERO

# Riapre il Collana con palestre e pista

## “È lo stadio dei bambini”

di Pasquale Tina

Ci sono i bambini del Vomero in festa. Il Collana riapre in un lunedì che sa di estate e di speranza. Quella di tornare a praticare sport in uno dei luoghi simboli del quartiere.

«Speriamo sia la volta buona», commentano i curiosi all'esterno di via Ribera, la parte nuovamente disponibile. «Lo stadio è vostro e di tutti i bambini», dice con un pizzico di emozione Flavio De Martino, direttore dell'Arù, l'agenzia della Regione che si sta occupando della ristrutturazione. Il governatore Vincenzo De Luca non ha dubbi: sarà quella definitiva. «Riapriamo le palestre e la pista d'atletica. Ad ottobre sarà disponibile pure la piscina, ma non ci fermiamo qua». La gara per il progetto definitivo è conclusa: l'Arù sta valutando i vari progetti e poi finalmente si potrà accelerare con il restyling: «Avremo un Collana moderno - dice Vincenzo De Luca - con altre palestre a disposizione, due tribune moderne. Quella di Vico Acitillo è stata già demolita e sarà ricostruita, succederà lo stesso pure a Piazza Quattro Giornate. Riqualficheremo

la piazza e doteremo la zona di un parcheggio da 200 posti auto. Completeremo tutto in un paio d'anni». Sorride Clementina Cozzolino, presidente della Municipalità Vomero-Arenella. Sarebbe una boccata d'ossigeno importante per un quartiere stritolato dalle auto. «Il costo totale salirà a 80-100 milioni di euro - dice De Luca - Ho una sola preoccupazione, queste risorse sono previste nel piano dei fondi di Coesione della Regione Campania che aspetta-

mo di firmare con il ministero competente da più di un anno. Mi auguro che a Roma si sveglino. Voglio essere chiaro: il Collana lo faremo a qualunque costo». C'è anche un altro avvertimento: «Chi ha distrutto questa struttura, ovviamente non rientrerà a fare danni». L'affidamento diretto è del Coni che lo gestirà tramite le federazioni. Alcune realizzeranno un vero e proprio centro tecnico, altre invece apriranno alle associazioni (i criteri di ingresso sono stabiliti

**Inaugurazione con De Luca e Malagò**  
**“A ottobre pronta anche la piscina**  
**Ci saranno 2 tribune nuove e un parcheggio da 200 posti”**

di far rendere il Collana al meglio consentendo a tutti di fare sport». L'obiettivo è aumentare l'elenco delle discipline: «Mi piacerebbe pure una pista da skate e l'arrampicata sportiva», dice Malagò parlando con uno studente. Una novità c'è già all'ingresso. Si gira a sinistra ed ecco i ragazzi che giocano a scacchi. La Federazione scacchistica ha il suo spazio assieme al bridge. Al primo piano c'è l'area dedicata al tennistavolo. De Luca e Malagò fanno anche uno scambio, poi tocca ai tatami di karate, taekwondo e lotta, al secondo piano pugilato e le altre discipline di combattimento. Per finire ecco la danza sportiva. Manca ancora molto: la scherma sicuramente tornerà al Collana, magari proprio con Sandro Cuomo, attualmente ct della spada della nazionale egiziana. C'è anche lui all'inaugurazione, assieme a Pino Porzio, icona della pallanuoto napoletana e non solo. Soddisfatta pure la Cgil che a dicembre, assieme

ad alcune associazioni, ha organizzato una manifestazione per chiedere la riapertura: «Salutiamo con fiducia il primo passo che restituirà al Vomero una struttura fondamentale per le attività sportive dei nostri figli - spiega Gianluca Daniele, segretario generale SIlc Cgil - vigiliamo sulla situazione, assieme alle tante associazioni coinvolte. Aspettiamo che il progetto sia completato al più presto, a partire dalla piscina, altrimenti saremmo pronti a mobilitarci». Malagò immagina già manifestazioni importanti da organizzare: «Penso alla cerimonia di Napoli capitale europea dello sport 2026». E magari ad un test match dell'Ital-rugby. Il Collana sta tornando.



La giornata In alto esibizione di danza sportiva, sotto De Luca e Malagò giocano a ping pong, a sinistra arti marziali

dalla Regione), incaricate di svolgere attività sportiva. Giovanni Malagò, presidente del Coni, è accanto a Vincenzo De Luca. Con lui c'è Sergio Roncelli, presidente del Coni regionale e vero artefice di questo accordo che ha l'obiettivo di rilanciare l'attività sportiva a Napoli: «È un modello all'avanguardia - dice Roncelli - e può essere riproposto pure altrove». Malagò annuisce convinto: «La Regione ha preso la decisione più condivisa. Il Coni avrà l'onore e l'onere

L'ex Whirlpool

## Tea Tek accelera: preso un nuovo sito per impiegare 120 lavoratori dal 2025

Italian Green Factory acquisisce un immobile da Stellantis a Pomigliano: lo userà per la componentistica legata alla filiera del fotovoltaico



La sede principale dell'ex Whirlpool in via Argine: sarà ristrutturata. Ora sono in corso le demolizioni dei vecchi opifici

Un nuovo sito per accelerare il rientro al lavoro dei primi 120 operai, già dal 2025.

Italian Green Factory acquisisce un immobile da Stellantis a Pomigliano (il sito non era utilizzato dalla fabbrica) e si prepara a utilizzarlo per l'entrata in produzione della componentistica per la filiera del fotovoltaico. Felice Granisso, ad Teatek, lo aveva annunciato qualche settimana fa e ora il progetto si realizza. Intanto, procedono i lavori di demolizione e ricostruzione della nuova fabbrica che nascerà dalle ceneri dell'ex Whirlpool.

«Siamo orgogliosi - spiega il Ceo di Italian Green Factory Felice Granisso - di poter annunciare l'aggiudicazione di un immobile di 32mila metri quadri che ci consentirà di mettere in atto l'acceleration plan proposto nei giorni scorsi a governo e Invitalia e presentato alle parti sociali. La nostra offerta vincente è stata formalmente accettata: seguirà entro poche settimane la stipula del contratto di compravendita definitivo per l'im-

mobile».

Grazie ai nuovi spazi, Granisso conta di far partire la produzione di power skid e inseguitori solari nell'arco dei prossimi 12 mesi, per rispondere alle richieste di forniture già pervenute all'azienda.

«L'obiettivo - ribadisce Granisso - è quello di accelerare e potenziare il progetto di Italian Green Factory, grazie a business e market opportunity a breve termine, che consentiranno il posizionamento strategico dell'impresa sul merca-

to. Così sarà più veloce anche il ritorno al lavoro per gli addetti ex Whirlpool, in attesa della nuova fabbrica che sorgerà in via Argine, area oggi interessata alle demolizioni dei vecchi opifici». Soddisfatti i sindacati. «Accogliamo con sod-

disfazione l'accelerazione del progetto industriale della TeaTek group - spiegano i segretari Fiom Cgil nazionale e Napoli Barbara Tibaldi e Mauro Cristiani - che ha l'obiettivo di riportare al lavoro tutti i dipendenti entro gennaio 2026 nella nuova fabbrica al numero 310. Inoltre, l'implementazione con l'acquisto del nuovo immobile comporterà occupazione aggiuntiva rispetto ai 294 lavoratori ex Whirlpool». «Una buona notizia - spiegano Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm, Crescenzo Auriemma segretario generale della Uilm Campania e Antonello Accurso, segretario regionale della Uilm Campania - In attesa che sia completata la ristrutturazione dello stabilimento ex Whirlpool di via Argine, questo nuovo capannone nel pomiglianese potrà consentire di avviare entro 12 mesi una prima parte di produzione di componenti per fotovoltaico. Si tratta di un passo decisivo per il progetto di reindustrializzazione».

- tiziana cozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA